

Gli Appuntamenti

***Domenica 19 aprile: in Albis e della Divina Misericordia.**
Ore 10.30 **celebrazione eucaristica** in diretta dalla chiesa di **Montebello**.

***Martedì 21 aprile**, ore 20.30: **Adorazione Eucaristica** dalla chiesa parrocchiale di **Burligo**.

***Giovedì 23 aprile, ore 20.15: Rosario** dalla chiesa della Madonna de la Salette, **Beita**.

***Domenica 26 aprile: III di Pasqua.** Ore 10.30 **celebrazione eucaristica** in diretta dalla **chiesa parrocchiale**.

N.B. Continuiamo a **trasmettere in streaming**
<https://www.facebook.com/ParrocchiaPalazzago/>
Seguici sul sito della Parrocchia

Lette...Rina è disponibile anche sul sito.
Si può leggere e scaricare da: www.oratoriopalazzago.it

Parrocchia S. GvBattista 035550336—3471133405 parrocchia@oratoriopalazzago.it

Don Roberto 348 3824454 035 540059

Don Giampaolo 338 1107970

La ^{Dal 19 al 26} ^{aprile 2020} *lette...* Rina

Foglio settimanale per vivere i tempi della comunità

L'affondo La donna e la cipolla

L'essere tutti sulla stessa barca, come anche papa Francesco diceva nella preghiera in Piazza San Pietro, ci fa riscoprire la forza dei piccoli gesti e, anche, che ci salveremo insieme o non ci salveremo affatto. Una pagina de "I fratelli Karamazov" (VII, 3) di Fëdor Dostoevskij ce lo dice così:

Vedi, Aljòscecka, - scoppiò e ridere nervosamente Grùscegna rivolgendosi a lui, - mi sono vantata con Rakittka di aver dato una cipolla, ma con te non mi vanterò, a te parlerò con un'altra intenzione. E' soltanto una leggenda, ma una bella leggenda, che ancora bambina a sentito dalla mia Matrjòna, quella che adesso serve da me come cuoca. Senti com'è:

"C'era una volta una donna cattiva cattiva che morì, senza lasciarsi dietro nemmeno un'azione virtuosa. I diavoli l'afferrarono e la gettarono in un lago di fuoco. Ma il suo angelo custode era là e pensava: di quale suo azione virtuosa mi posso ricordare per dirla a Dio? Se ne ricordò una e disse a Dio: - Ha sradicato una cipolla nell'orto e l'ha data a una mendicante. E Dio gli rispose: - Prendi dunque quella stessa cipolla, tendila a lei nel lago, che vi si aggrappi e la tenga stretta, e se tu la tirerai fuori del lago, vada in paradiso; se invece la cipolla si strapperà, la donna rimanga dov'è ora. L'angelo corse della donna, le tese la cipolla: - Su, donna, le disse, attaccati e tieni. E si mise a tirarla cautamente, e l'aveva già quasi tirata fuori, ma gli altri peccatori che erano nel lago, quando videro che la traevano fuori, cominciarono ad aggrapparsi tutti a lei, per essere anch'essi tirati fuori. Ma la donna era cattiva cattiva e si mise a sparar calci contro di loro, dicendo: "E' me che si tira e non voi, la cipolla è mia e non vostra. Appena ebbe detto questo, la cipolla si strappò. E la donna cadde nel lago e brucia ancora. E l'angelo si mise a piangere e si allontanò".

La Parola



Dal Vangelo secondo Giovanni 20,19-31
 La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Parola del Signore.

Invito alla preghiera Ciò che è certo

Ciò che è certo, Signore, è che io non ti vedo!
 Ai miei occhi, però, tu mostri i segni della tua presenza.
 Tu mi fai vedere quelli che credono in te e tutti quelli che non calcolano mai quando si tratta di dare il loro amore e il loro tempo.

Ciò che è certo, Signore, è che io non ti sento!
 Ai miei orecchi, però, fai sentire la voce della tua presenza.
 Tu mi fai sentire quelli che credono in te, e tutti quelli il cui unico impegno è dare parole di conforto quando il dolore fa sgorgare le lacrime amare di ogni giorno.

Ciò che è certo, Signore, è che io non ti tocco:
 Alle mie mani, però, fai toccare i corpi della tua presenza nei poveri, negli abbandonati, nei disprezzati, negli infelici, che attendono di rialzarsi nella gioia e nella dignità.

La Liturgia

<p>2ª DI PASQUA – Della divina Misericordia At 2,42-47; Sal 117 (118); 1 Pt 1,3-9; Gv 20,19-31 <i>Otto giorni dopo venne Gesù.</i> R Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre. Bianco</p>	<p>19 DOMENI-CA LO Prop</p>	<p>Def. Pasquina, Sergio e Giovanni.</p>
<p>At 4,23-31; Sal 2; Gv 3,1-8 <i>Se uno non nasce da acqua e Spirito, non può entrare nel regno di Dio.</i> R Beato chi si rifugia in te, Signore. Bianco</p>	<p>20 LUNEDI LO 2ª set</p>	<p>A.m.o.</p>
<p>S. Anselmo (mf) At 4,32-37; Sal 92 (93); Gv 3,7-15 <i>Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo.</i> R Il Signore regna, si riveste di maestà. Bianco</p>	<p>21 MARTEDI LO 2ª set</p>	<p>Pro popolo</p>
<p>At 5,17-26; Sal 33 (34); Gv 3,16-21 <i>Dio ha mandato il Figlio nel mondo, perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.</i> R Il povero grida e il Signore lo ascolta. Bianco</p>	<p>22 MERCLEDI LO 2ª set</p>	<p>Def. Rota Martir Maria</p>
<p>S. Giorgio (mf); S. Adalberto (mf) At 5,27-33; Sal 33 (34); Gv 3,31-36 <i>Il Padre ama il Figlio e gli ha dato in mano ogni cosa.</i> R Ascolta, Signore, il grido del povero. Bianco</p>	<p>23 GIOVEDI LO 2ª set</p>	<p>Def. Rota Bulò Rosa, Albina, Assunta e Pietro</p>
<p>S. Fedele da Sigmaringen (mf) At 5,34-42; Sal 26 (27); Gv 6,1-15 <i>Gesù distribuí i pani a quelli che erano seduti, quanto ne volevano.</i> R Una cosa ho chiesto al Signore: abitare nella sua casa. Bianco</p>	<p>24 VENERDI LO 2ª set</p>	<p>Def. Maggioni Caterina e Leone</p>
<p>S. Marco, evangelista (f) 1 Pt 5,5b-14; Sal 88 (89); Mc 16,15-20 <i>Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.</i> R Canterò in eterno l'amore del Signore. Rosso</p>	<p>25 SABATO LO Prop</p>	<p>Def. Amedeo Mangili</p>
<p>3ª DI PASQUA At 2,14a.22-33; Sal 15 (16); 1 Pt 1,17-21; Lc 24,13-35 <i>Lo riconobbero nello spezzare il pane.</i> R Mostraci, Signore, il sentiero della vita. Bianco</p>	<p>26 DOMENI-CA LO 3ª set</p>	<p>Def. Rota Martir Emilio</p>